



#ORIZZONTE #FANO 2030

PIANO STRATEGICO

Progetti attuati e
prospettive future



Comune di Fano

Gennaio 2023



#ORIZZONTE #FANO 2030

Introduzione	5
L'eredità del Piano strategico	9
Una rassegna di esempi	12
Una nuova stagione di pianificazione strategica	26



INTRODUZIONE

Sulla base di un intenso processo di ascolto, confronto e co-progettazione, Fano ha elaborato il Piano strategico #OrizzonteFano2030. Presentato alla città nel gennaio 2018, il Piano ha proposto una **immagine al futuro della città**, definendo 3 scenari di riferimento, relativi a vivibilità, innovazione e valorizzazione delle risorse locali.

La nuova Giunta comunale, nelle Linee programmatiche di mandato 2019-2024, ha **ripreso gli scenari del Piano strategico**, riformulandoli attorno a 5 Macro-obiettivi (principi cardine per l'azione di governo), associati ad un cospicuo elenco di azioni.

Oggi è il momento di chiedersi in che misura questi strumenti di programmazione si sono depositati nell'attività ordinaria degli anni successivi; quali politiche, progetti, programmi, ne sono derivati; quali azioni sono state attuate in coerenza con la visione, gli scenari e i macro-obiettivi; quali hanno aperto nuove prospettive.

Il presente documento prova a rispondere a queste domande. Troverete nei successivi capitoli le **politiche, i programmi e i progetti generati in continuità con il processo innescato dal Piano Strategico**, verrà messo in risalto quanto il Piano sia stato in grado di produrre innovazione e quanto di esso sia un patrimonio ancora da sviluppare.

Il documento è diviso in tre parti

- **L'eredità del Piano Strategico** descrive le tipologie di azioni mappate e individua la relazione tra gli Obiettivi di mandato, le iniziative intraprese negli ultimi cinque anni e il Piano Strategico.
- **Una rassegna di esempi** riporta un approfondimento di 22 azioni significative intraprese negli ultimi cinque anni dall'amministrazione.
- **Una nuova stagione di pianificazione strategica** fornisce indicazioni di lavoro per lo sviluppo di un Piano Strategico 2.0.

Il presente documento è stato elaborato da Avanzi - Sostenibilità per Azioni S.p.A. SB, gruppo di lavoro composto da Claudio Calvaresi e Khadidja Salamah Konate.



La città bella 24 interventi

Principi: tutela e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico e artistico; cura e decoro della città (con un piano di riqualificazione del centro storico e del waterfront), mobilità sostenibile e tutela e fruizione del fiume Metauro.



La città della cultura e della conoscenza 35 interventi

Principi: luoghi, progetti (musei, teatro, biblioteche, valorizzazione e promozione della matrice romana della città) eventi culturali; educazione, ricerca e formazione.



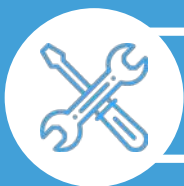
La città del benessere 76 interventi

Principi: casa, salute, welfare di comunità, sport, turismo come asse strategico dello sviluppo, tutela dell'ambiente a favore della riconversione ecologica; per una città attrattiva, accogliente, accessibile, comoda, inclusiva, attiva.



La città dell'innovazione e dello sviluppo 12 interventi

Principi: smart city, lavoro/servizi per attrarre investimenti e lavoro, a sostegno di chi fa impresa e di start-up innovative; verso una città che sviluppa le economie del mare, impegnata, insieme a realtà vicine, anche nel marketing territoriale.



La città del riuso e della rigenerazione delle risorse 35 interventi

Principi: riqualificazione e riuso del patrimonio edilizio pubblico e privato; gestione della città (riorganizzazione dei servizi, eque politiche di bilancio e tributarie, efficace rapporto di collaborazione tra Comune e aziende partecipate).

SCENARI



La città abitabile

Una città accogliente, dove lo spazio pubblico sarà curato; una città in grado di garantire estesa accessibilità, favorendo ciclabilità e pedonalità; una città comoda per tutti, dove potersi muovere con agio; una città inclusiva, attenta alle fragilità sociali, alle domande dei soggetti deboli, caratterizzata da una perdurante attenzione verso le bambine e i bambini; una città che recupererà il suo lungomare, che sarà concepito come un grande parco lineare per cittadini e turisti.



La città dell'innovazione aperta

Una città attraente per qualità della vita e qualità dell'ambiente; una città di mare, ma con dotazioni ambientali diverse (la costa, la collina e la valle del Metauro) e risorse culturali molteplici (città romana, città del carnevale, città dei bambini); che creerà nuove occasioni di lavoro negli ambiti del welfare, della produzione e fruizione culturale, della creatività e della promozione del territorio.



La città del riuso e della riattivazione delle risorse

Una città in cui immobili pubblici dismessi o sottoutilizzati saranno riattivati grazie al contributo della comunità locale, con sperimentazioni orientate a produrre valore sociale, nei campi della produzione culturale, dei servizi di welfare, dell'housing, dell'artigianato, dell'agricoltura, dell'offerta turistica.

CANTIERI

Aree industriali, artigianali e mix di usi

#1

Economie del mare

#2

Innovazione sociale e rigenerazione urbana

#3

Housing sociale e servizi all'abitare

#4

Fano Sud: centralità e spazi pubblici

#5

Nuove forme di narrazione del centro storico

#6

La bassa valle del Metauro

#7



STOP

Carifano

L'EREDITÀ DEL PIANO STRATEGICO

Sono state riconosciute 71 azioni che **non pretendono di essere un campione esaustivo** dell'ampia progettualità messa in campo dal Comune, ma vogliono essere una **rassegna esemplificativa** dei principi e della natura delle iniziative intraprese.

Più nello specifico, le azioni mappate sono:

Piani e programmi: strumenti di pianificazione e programmazione di settore (mobilità, energia, servizi sociali, rifiuti, urbanistica, turismo, urbanistica, turismo, telefonia mobile, ecc.).

Progetti e sperimentazioni: interventi di trasformazione fisica della città, che riguardano percorsi ciclabili (ad esempio, Ciclovía adriatica o Ciclovía del Metauro), riattivazione di spazi dismessi, riconversione e rifunzionalizzazione di immobili (come l'ex Caserma Paolini o l'ex Asilo Manfrini), aree verdi (come il Nuovo Parco Urbano), centri di quartiere e per la socialità (Centro Anziani o PariCentro), musei e centri culturali (ITI Sant'Arcangelo o Bastione San Gallo); ma sono anche iniziative sperimentali, progetti di ricerca su temi di frontiera (come ad esempio il progetto Asteris sulla qualità delle acque) o a favore della transizione digitale.

Dispositivi di governance, gestione e controllo: dalla gestione online delle prenotazioni di servizi comunali, al monitoraggio della qualità delle acque di balneazione; dagli strumenti di democrazia deliberativa (come il Bilancio partecipativo) a quelli per il coinvolgimento di specifiche popolazioni (Tavoli tematici per i giovani) o per la concertazione territoriale (come il Contratto di Fiume Metauro e Arzilla).

Networking e relazioni esterne: un insieme di iniziative che intendono rafforzare la proiezione esterna di Fano, alla scala regionale, nazionale e internazionale, attraverso la presenza in reti tematiche (come il Progetto Città Sostenibili e Amiche dei Bambini, il Forum Italiano per la Sicurezza urbana o il Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima) e la candidatura a riconoscimenti prestigiosi (Capitale italiana della cultura, o Capitale del libro).

Alcuni dati

Sulla base dell'analisi dei contenuti di ciascuna azione, risulta che su **41 azioni:**

2/3 rappresentano la realizzazione di una **indicazione contenuta nel Piano strategico** (come la riattivazione di alcuni spazi dismessi) o lo **sviluppo di temi enunciati** dal Piano (dalla mobilità sostenibile alla rigenerazione urbana).

1/3 nascono da una indicazione del Piano strategico, ma la **reformulano** a **seguito di nuove condizioni** (cambiamenti del contesto, acquisizioni maturate da parte del Comune, riformulazioni del problema, disponibilità di nuove soluzioni, ecc.); tra questi, vi sono alcuni progetti che hanno **assunto alcuni cantieri** del Piano (come quello sul centro storico), riprendendo le **prospettive di intervento** (la Fano romana e lo straordinario patrimonio vitruviano), orientandole su sbocchi operativi all'epoca non disponibili (la candidatura di Fano a Capitale italiana della cultura).

Le restanti **30 azioni non erano previste** nel Piano strategico, ma le sue finalità **si richiamano al sistema di scenari e obiettivi** di quello strumento.

In parte si tratta di strumenti per la migliore gestione di funzioni comunali (diversi fanno riferimento, ad esempio, alla digitalizzazione dei servizi); altre sono iniziative legate ad **opportunità emerse** nel corso del tempo (bandi, progetti internazionali, canali di finanziamento resisi disponibili); e le restanti sono **nuove tematizzazioni**, non del tutto intese al tempo della redazione del Piano strategico: si pensi, ad esempio, al tema cruciale dell'educazione, che il Piano strategico richiamava nello scenario dell'innovazione aperta, ma non sviluppava estesamente.



UNA RASSEGNA DI ESEMPI

Delle 71 azioni riconosciute, ne abbiamo selezionate un numero più limitato.

La scelta non ha seguito un criterio di rilevanza: non si tratta infatti necessariamente delle azioni più importanti tra quelle realizzate a Fano negli ultimi anni.

I criteri-guida sono stati piuttosto quelli della rappresentatività, della salienza e della varianza.

- **Rappresentatività** rispetto alle diverse tipologie di azioni, di scenari del Piano strategico e di Obiettivi di mandato;
- **Salienza** rispetto alla relazione con il Piano strategico, in quanto azioni che esprimono compiutamente il potenziale generativo del PS;
- **Varianza**, perché diverse per tema affrontato e area della città dove intervengono.



1. Biblioteca Federiciana



2. Candidatura di Fano a "capitale della cultura 2022"



3. Centro pari opportunità e documentazione delle donne (Paricentro)



4. Darsena Borghese



5. Direttive del nuovo Piano regolatore comunale



6. Ecomuseo della Marineria



7. Ecomuseo "Met.aurilia orto di mare" e progetto "Orti da #hub-itare"



8. ITI S. Arcangelo (fabbrica del carnevale)



9. Nuovo parco urbano



10. Patto dei Sindaci e Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima



11. Piano degli itinerari ciclabili



12. Piano Territoriale Sociale



13. Piano strategico per il turismo 2020-2024



14. Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums)



15. Progetto ex asilo Manfrini



16. Progetto ex caserma Paolini



17. Progetto Waterfront



18. Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (Pinqua)



19. Rete "città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti"



20. Rinnovamento portale istituzionale



21. Sistema educativo e della formazione



22. Valorizzazione del sistema dei beni monumentali per attività culturali e sociali

1. Biblioteca Federiciana



È del 7 Maggio 2021 la notizia relativa al [progetto di ampliamento e di recupero della biblioteca Federiciana](#) firmato da Mario Cucinella Architects. Promosso dal Comune di Fano di concerto con Fondazione Montanari, il progetto prevede due operazioni: il **recupero della Biblioteca esistente** e la **realizzazione di un nuovo volume**. Il recupero della Biblioteca prevede la conservazione dell'edificio storico e, dal punto di vista funzionale, la riorganizzazione degli spazi per uffici e della raccolta dei volumi. L'addizione, definito uno "scigno

trasparente", sostituirà l'attuale edificio moderno, sviluppandosi su quattro piani, più uno interrato per il caveau e una terrazza panoramica. La nuova Biblioteca Federiciana, oltre a rappresentare il punto di cucitura tra la Fano storica e la Fano moderna, costituirà una innovazione dal punto di vista del modello gestionale. Se oggi la biblioteca è dedicata allo studio e la ricerca di archivio specialistica, il progetto contribuirà ad ampliarne le funzioni, includendo ad esempio aule studio, servizi di ristoro e spazi per eventi. Così facendo, la biblioteca si trasformerà da luogo di uso esclusivo di ricercatori, a **luogo per l'incontro e la socializzazione, inclusivo, vivace fruibile da tutti i cittadini** di Fano.

Il progetto è passato in conferenza dei servizi e ora la Fondazione Montanari ha preso l'impegno di consegnare il progetto esecutivo, che verrà poi realizzato dal Comune.



2. Candidatura di Fano a "Capitale della Cultura 2022"

La stesura del documento di [candidatura a capitale della cultura del 2021](#) (poi slittata al 2022 a causa della crisi pandemica), si è caratterizzata per un **percorso di co-progettazione con una serie di attori e portatori d'interesse**. Vi hanno partecipato

decine di persone, contribuendo così a costruire, malgrado il risultato non positivo della candidatura, una **visione per lo sviluppo a base culturale della città**.

La candidatura (intitolata "Architetti dell'umano") riafferma il grande patrimonio che, per Fano, rappresenta la Basilica vitruviana e dall'essere una delle possibili città natali dell'architetto. Per questo, la candidatura rilanciava l'idea di una città a misura d'uomo, riprendendo i principi del De Architectura (Firmitas, Utilitas e Venustas) per portarli nel XXI secolo.

Tra le operazioni culturali di punta collegate alla candidatura, vi è stata infatti l'elaborazione di un testo (detto "[Giuramento di Vitruvio](#)"), che il Centro Studi Vitruviani di Fano e il Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara hanno proposto come testo sul quale, in analogia al Giuramento di Ippocrate per i medici, i nuovi architetti siano

chiamati a testimoniare il loro impegno professionale. Era inoltre prevista una serie di eventi (detta Vitruvius Transfer), che rappresentava un complesso di iniziative a tema "città a misura d'uomo": attività espositive, spettacoli di musica e danza, concorsi d'idee e laboratori creativi. Il documento di candidatura conteneva i tre scenari del Piano strategico (Città Abitabile, Città dell'innovazione aperta, Città del riuso e della riattivazione delle risorse) e sei dispositivi operativi. Questi ultimi rappresentavano gli strumenti attraverso i quali implementare gli scenari e rilanciavano processi di riattivazione di spazi e di rigenerazione urbana, in parte già in corso (come quello dell'ITI Sant'Arcangelo e le azioni nell'ambito della città dei bambini), in parte nuovi (come il RIUSO 2022 (Rigenerazione Urbana Sostenibile per l'ex Caserma Paolini).

3. Centro Pari Opportunità e Documentazione delle donne

[PariCentro](#), il Centro Pari Opportunità e Centro Documentazione delle Donne a Fano, è stato aperto a fine 2021. È un luogo in costante divenire. Nato da un lungo **lavoro di co-progettazione fatto per e con il territorio**, riprende l'attività legata al centro di documentazione degli anni Novanta e la affianca a servizi per assistere le cittadine, promuovere la cultura e la pratica delle pari opportunità e attivare risorse sociali e umane.

Il centro si configura come un **hub dei diritti che offre servizi gratuiti** come ad esempio lo sportello anti discriminazione, consulenza legale, lo sportello donna e lavoro e lo sportello di ascolto psicologico.

La gestione del centro è di responsabilità comunale, condotta da una dipendente del Comune



affiancata da operatrici con specifiche qualifiche individuate tramite avviso pubblico e da volontari che svolgono attività non professionalizzate. È inoltre possibile attivare nel centro Progetti di Utilità Collettiva (PUC) per far partecipare i percettori di Reddito di Cittadinanza in attività di piccola manutenzione.



4. Darsena Borghese

Il primo stralcio dei lavori di riqualificazione della Darsena Borghese si sono conclusi quest'anno e la **restituzione della cosiddetta "passeggiata romantica"** alla cittadinanza è stata festeggiata con un'inaugurazione il 1 Agosto 2022.

La riqualificazione, che ha un costo di oltre 400mila euro, di cui 75mila

di co-finanziamento regionale (su fondi europei per gli affari marittimi e la pesca - FEANP), prevede tre tipi di intervento: restauro, illuminazione scenografica e creazione della passeggiata romantica.

[All'inaugurazione](#), il sindaco Seri ha ricordato come la Darsena, tornata finalmente fruibile, è uno dei luoghi più suggestivi della nostra città. «Qui si condensano emozioni, questo è un luogo di storia e si torna all'antica origine del nostro porto. Con la convinzione che, riportandola al massimo splendore, avremo reso la nostra città più bella. Dopo una serie di vicissitudini, oggi possiamo annunciare la riapertura di questo luogo pieno di magia. Completando anche il secondo stralcio, sarà realizzato un sottopasso pedonale per arrivare fino al porto».

L'assessora Brunori ha inoltre ricordato che la Darsena unisce il centro e il mare, rappresenta il nodo di relazione tra il salotto cittadino e il litorale. L'intervento è infatti parte del progetto strategico relativo alla rigenerazione del Waterfront fanese, e questo intervento

specifico contribuirà a **rafforzare la connessione tra il centro della città e la zona costiera**, favorendo soprattutto gli spostamenti ciclo-pedonali.

I lavori hanno incluso il recupero delle mura tramite un'attività di restauro, l'abbattimento delle barriere architettoniche e il posizionamento di un nuovo arredo urbano per permettere una fruizione a tutti dello spazio, l'installazione di sistemi che permettono l'utilizzo in sicurezza con un sistema di videosorveglianza e un nuovo suggestivo sistema di illuminazione.

Infine, l'esibizione durante l'inaugurazione di "Molecole Show" e l'impianto di proiezione che ha restituito immagini che raccontano la storia e l'identità marittima di Fano hanno sottolineato come la Darsena possa diventare un importante luogo di fruizione artistica e culturale nell'ambito dell'Ecomuseo della Marineria attualmente in fase di programmazione.



5. Direttive del nuovo Piano Regolatore Comunale

[Le Politiche Urbanistiche del nuovo PRG](#) è il titolo del documento di Direttive per il nuovo Piano Regolatore, redatto per conto del Comune di Fano da MATE Engineering e approvato con D.C.C n. 64 del 19/05/2020. Al centro del documento di Direttive

vi è l'idea che **la Città pubblica** sia **l'elemento ordinatore della pianificazione complessiva della città**. «Lo spazio pubblico deve porsi come luogo e materiale ordinatore dello spazio privato della città e del suo territorio» (pag. 8).

Sette Schemi direttori raccolgono «un insieme coordinato di interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi generali del Piano» (pag. 11). Esplicitano i modi e le azioni necessarie a conseguirli, quali progetti urbanistici ne fanno parte, l'ordine di priorità nella loro attuazione. Gli Schemi direttori sono: Espandere la città storica, Asse dei servizi, La città inclusiva, Corona verde, Costa sud, Strada Flaminia, Il progetto locale. In particolare, quest'ultimo Schema direttore **valorizza luoghi, energie e identità** tenendo insieme gli elementi sopra menzionati in un **micro disegno locale** che si adatta a seconda delle caratteristiche dei

quartieri o delle località. Nelle Direttive viene riportato il disegno dei “materiali” dei progetti locali, mettendo in evidenza viabilità, aree verdi, fabbricati. Vengono analizzati il centro storico, l'area urbana, le aree produttive e le frazioni.

Completano le Direttive, le Visioni tematiche del Piano, che individuano dei temi di approfondimento integrati e transcalari: Viabilità carraia e mobilità dolce; Centro Storico; Patrimonio Comunale; Sport ed impianti sportivi; Strutture scolastiche; Sistema del verde; Città dei Servizi; Aree produttive – commerciali; Turismo.

L'ultima parte del documento riporta infine le aree opportunità, ovvero aree di rilevanza identitaria identificate in continuità con gli scenari e i cantieri del Piano Strategico.

6. Ecomuseo della marineria



L'Ecomuseo della Marineria è un progetto qualificante della strategia dell'Amministrazione comunale per **rafforzare e migliorare la relazione di Fano con il mare**, un elemento che costituisce un tratto identitario della storia della città. Il progetto, promosso dall'associazione di volontariato e solidarietà [“Il Ridosso”](#), prevede la raccolta, catalogazione e digitalizzazione del materiale storico riguardante le testimonianze della marineria fanese, strumenti di educazione e disseminazione. campagne di comunicazione. È stato prodotto il docufilm [Pescamare](#), che raccolto numerosi premi in festival e rassegne

cinematografiche mondiali.

È previsto uno studio di fattibilità per lo **sviluppo di un ecomuseo** che ha come obiettivi qualificare e coordinare la ricchezza dell'offerta esistente, valorizzando il capitale materiale e immateriale legato al passato e al presente di Fano.

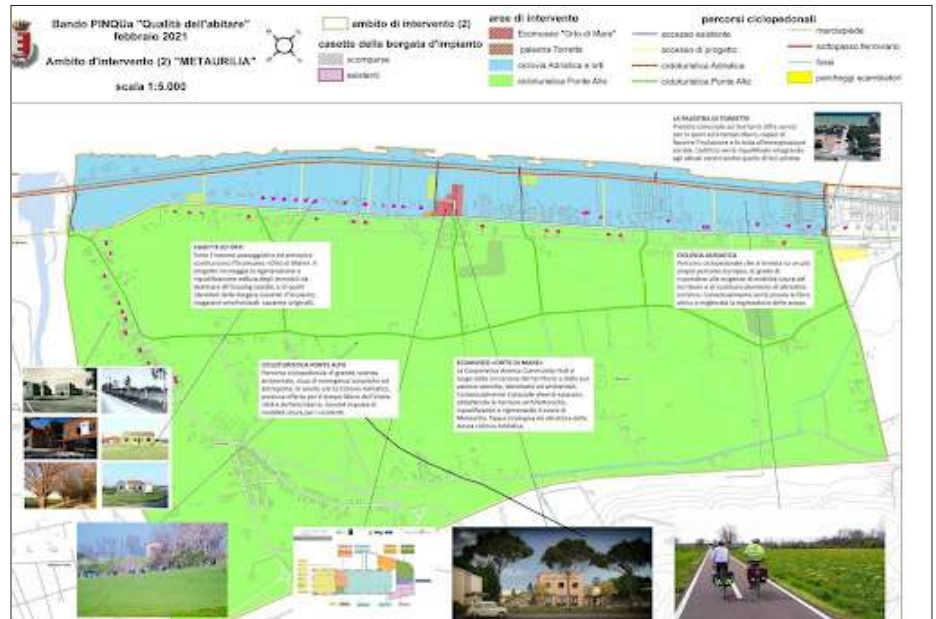
Il progetto è realizzato in coerenza con le iniziative che compongono il **cantiere del Piano Strategico “Economie del mare”**; tra queste ricordiamo la rigenerazione del Waterfront che metterà in collegamento i luoghi dell'ecomuseo, il Piano Strategico del Turismo e il protocollo d'intesa con l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale (ICPI) del Ministero della Cultura per il riconoscimento del mare come bene immateriale. In particolare è previsto che la sede principale dell'Ecomuseo si troverà all'Ex asilo Manfrini (vedi scheda relativa).

7. Ecomuseo “Metaurilia Orto di Mare” e progetto “ORTI DA #HUB-ITARE”

I due progetti di cui si dà conto insistono sulla borgata di Metaurilia, il nucleo rurale fondato nel 1934 con la previsione di 200 poderi orticoli in riva sinistra del Metauro.

Il primo è l'[Ecomuseo](#): promosso da un gruppo di cittadini e di attivisti locali, intende **dare valore alle possibilità evolutive di questo territorio**, tra agricoltura sostenibile, recupero abitativo, valorizzazione del patrimonio edificato e del paesaggio.

Il secondo è un [progetto sostenuto da fondi PNRR](#), che prevede la realizzazione, nell'edificio dell'ex Magazzino Ortofrutticolo, di un **community hub** e della **sede dell'Ecomuseo**. Prevede inoltre la **riqualificazione degli spazi pubblici** e della palestra comunale di Torrette, opere a favore della



mobilità ciclabile (tra cui la realizzazione del terzo stralcio della ciclovie Adriatica), interventi sulle infrastrutture e sull'edilizia (miglioramento della rete idraulica del territorio, recupero delle casette e degli ex magazzini, housing sociale), sostegno all'avvio di nuove attività agricole.



8. ITI Sant'Arcangelo (Fabbrica del Carnevale)

Il progetto, sostenuto dallo strumento degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI) della programmazione comunitaria 2014-20 di Regione Marche, si inserisce nel quadro strategico della [Strategia congiunta](#)

[di sviluppo urbano sostenibile ITI Pesaro-Fano](#), sui temi della musica a Pesaro e del Carnevale storico a Fano. L'investimento riguarda la **riqualificazione dell'ex convento Sant'Arcangelo, su progetto**

dell'architetto Italo Rota.

L'intervento trasformerà l'edificio in uno **spazio polifunzionale** conterrà il laboratorio creativo finalizzato allo sviluppo di servizi innovativi collegati alla fruizione e comunicazione del Carnevale, come ad esempio quello del riciclo “costruiamo insieme un carro per il futuro: tra arte, robotica e meccatronica”. Il centro ospiterà inoltre servizi per fruitori diversificati: il Magic Cube (un museo interattivo che sarà costruito sulla base delle esperienze legate al carnevale dei cittadini), il laboratorio creativo, la casa del jazz (un luogo d'incontro, un centro di produzione e sperimentazione musicali e un centro di documentazione), l'hub della mobilità sostenibile (per incentivare l'uso della bicicletta, con la presenza di un centro noleggio, di postazioni del sistema di bike sharing di Fano e di un parcheggio temporaneo) e lo spazio food.



uno **spazio verde con funzioni sociali, ricreative, ambientali e di contribuzione alla salute e al benessere.**

Il primo stralcio del Parco è stato costruito nel 2019 con la realizzazione del parco giochi "Luciano Polverari"; la realizzazione del secondo e terzo stralcio è stata affidata a G. & B. INFRASTRUTTURE SRL.

Tra gli interventi previsti, ci sono la realizzazione di progetto di forestazione, detto "nuovo bosco urbano", di 6,7 ettari con oltre 6.000 piante autoctone e arbusti; la costruzione di collegamenti ciclo-pedonali al quartiere Vallato e con il resto della città; il restauro dell'ex casa del custode, punto d'ingresso del parco, che potrebbe fungere da nuova casa del parco e luogo di socialità; inoltre saranno presenti aree sportive, per la sosta e aree per l'intrattenimento culturale.

9. Nuovo Parco Urbano

Il concorso di idee del nel 2017 per la progettazione del Parco urbano è stato affidato allo [studio Silva SRL](#) di Bologna che ne ha predisposto il Piano Particolareggiato, approvato

con Delibera di Giunta Comunale n.46 del 07/02/2019.

L'area è un **ex campo d'aviazione** di circa 45 ettari e la sua riqualificazione ha l'obiettivo di fornire ai cittadini

10. Patto dei Sindaci e Piano D'Azione per l'Energia Sostenibile e il clima



La città di Fano vi ha aderito nel 2011 e, come ogni altra città aderente, ha elaborato un **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il clima** (PAESC) con il supporto di Sviluppo Marche, soggetto attuatore del Coordinatore Territoriale Regionale per l'Iniziativa Europe Patto dei Sindaci approvato con Consiglio Comunale 47/2019.

L'obiettivo del Piano è di definire le strategie e le azioni per il raggiungimento degli obiettivi Europei di sviluppo sostenibile 2030 in termini di riduzione delle emissioni di gas serra, di maggiore efficienza energetica e di maggior utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Sono state identificate 32 Azioni di mitigazione o di adattamento climatico che, articolate su 7 settori, sono sottoposte a monitoraggio per verificarne l'efficacia rispetto agli obiettivi.

Il [Patto dei Sindaci](#) è una rete europea nata nel 2008 che mette insieme più di 7.000 enti locali e regionali in 57 paesi impegnati per **la salvaguardia dell'ambiente** e **la riduzione dei consumi energetici** e che di fatto contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione Europea su clima e energia. L'iniziativa ha per la prima volta introdotto l'approccio bottom-up per affrontare le sfide legate al cambiamento climatico, ha contribuito al rafforzamento delle capacità delle amministrazioni locali e promosso la condivisione di buone pratiche.

11. Piano degli itinerari ciclabili

Il [Piano degli itinerari ciclabili](#) è parte delle progettualità avviate dall'Amministrazione comunale nella scorsa legislatura in relazione al tema della **mobilità dolce** e della **sicurezza stradale**. Si inserisce in una più ampia [strategia](#) che vuole migliorare l'accessibilità e la qualità degli spazi urbani e allo stesso tempo promuovere stili di vita alternativi e sostenibili. Gli obiettivi specifici per la realizzazione di questa visione sono la riduzione dell'uso dell'automobile a favore di mezzi meno inquinanti, la riduzione dell'incidentalità tra veicoli e pedoni attraverso un'attenzione agli utenti deboli, la promozione dell'autonomia di bambine e bambini e l'implementazione di progetti di riqualificazione urbana e di attivazione dei quartieri. Il Piano, esito di un processo di ascolto e condivisione con la comunità locale, è stato approvato con delibera



del Consiglio Comunale nel marzo del 2017 e prevede la costruzione di un sistema integrato che rafforza la rete ciclabile esistente, oltre a integrare micro progettualità che contribuiscono a promuovere la cultura ciclistica (come ad esempio punti ristoro o servizi di noleggio bici). Il disegno complessivo della rete è di circa 150 km ed è formata da una rete primaria di 15 itinerari, contraddistinti in "assi" che collegano la periferia verso il centro e "anelli" radiali che mettono in relazione i quartieri, la rete secondaria di connessione con i punti d'interesse e infine una rete verde di percorsi naturalistici.

Il Piano degli itinerari ciclabili è in fase di attuazione e dovrebbe inoltre partire la progettazione del percorso Rosciano-Fano.



12. Piano Territoriale Sociale

Il [Piano Territoriale Sociale](#) è il risultato di un lavoro intrapreso in sinergia con il territorio e con gli Enti di terzo settore, utilizzando **strumenti innovativi di co-programmazione e co-progettazione** resi disponibili dal decreto legislativo 117/2017. Sono

state infatti coinvolte tutte le realtà che si occupano di welfare nell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) 6, composto da Fano (capofila) e dai comuni di Fratte Rosa, Mondavio, Mondolfo, Monte Porzio, Pergola, San Costanzo, San Lorenzo in Campo e Terre Roveresche. Il Piano è articolato attorno a due obiettivi: il **consolidamento dell'ATS** (Obiettivo A) e le **politiche di settore** (Obiettivo B). Il primo riguarda il miglioramento del funzionamento dell'Ambito, con riferimento alla sua identità (in particolare, l'offerta di servizi e la distribuzione della spesa sociale), alla qualità della programmazione e della gestione, al profilo dei servizi offerti e al management della struttura interna. Il secondo obiettivo riguarda otto politiche di settore: lotta all'esclusione sociale, fragilità e povertà, prevenzione e contrasto alla violenza di genere, sostegno alle persone in situazione di non autosufficienza, sostegno all'invecchiamento attivo, alle persone con disabilità e alle capacità

genitoriali, politiche per la casa e per il contrasto al disagio abitativo, promozione del protagonismo giovanile e sostegno all'autonomia.

Il Piano dichiara di voler introdurre una forte innovazione nella programmazione delle politiche sociali, seguendo un **approccio** di tipo **generativo**, nel quale il welfare deve essere «in grado di creare valore, di generare risorse e opportunità all'interno delle comunità locali costruendo sinergie virtuose tra pubblico e privato sociale» (pag. 6). In coerenza con questo impianto, le piste di lavoro del Piano sono relative ai principi di orientamento, agli aspetti di merito delle politiche sociali e ai processi. Con riferimento a quest'ultimo aspetto in particolare, va ricordato che i 9 Sindaci dell'Ambito hanno espresso la volontà di costituire un soggetto giuridico autonomo, così da permettere una gestione più rapida e efficace dei servizi.



13. Piano Strategico per il Turismo 2020-2024.

Il Piano, [presentato pubblicamente il 24 Febbraio 2021](#) nella ex chiesa del Gonfalone, è il risultato di un ampio processo di coinvolgimento di stakeholder e attori locali. Intende **traguardare lo sviluppo turistico del territorio fanese** nel suo complesso e **promuovere la collaborazione tra pubblico e privato**. L'obiettivo strategico del Piano è "rendere Fano una destinazione attuale, competitiva, fondata su un modello di sviluppo sostenibile, orientata

al futuro e ai bisogni del mercato", tenendo conto del cambiamento radicale che la pandemia da Covid-19 ha introdotto nelle forme e nella geografia dell'offerta turistica, al livello nazionale e internazionale. Il processo, che ha visto la collaborazione di un noto esperto nel campo del Destination Market e Management (Josep Ejarque), si è concluso con la redazione di un documento di analisi dello stato di fatto e di un vademecum, disponibile presso l'ufficio turismo di Fano. L'analisi dello stato di fatto ha compreso lo studio dell'offerta culturale, dello stato delle strutture ricettive, della percezione del mercato nei confronti della città e ha visto il coinvolgimento di operatori turistici, di soggetti erogatori di servizi e di titolari di strutture ricettive. La sezione operativa del Piano definisce la governance, che prevede la regia comunale di una rete formata

da enti pubblici, associazioni e privati, definisce azioni per la valorizzazione di 3 attrattori turistici (chiamati cluster) "Città di Vitruvio", "Città del Carnevale", "Città delle bambine e dei bambini" e infine suggerisce come elemento di comunicazione principale il concetto di "Fano città green and blue". I tre prodotti strategici confezionati dal Piano hanno come punto di riferimento le caratteristiche del territorio: il turismo a misura di famiglia (family), la fruizione degli spazi all'aperto (outdoor) e servizi che puntano alla qualità dell'esperienza del cittadino temporaneo (wellbeing). Da questi prodotti si sviluppano delle "reti di prodotto", ovvero dei servizi in rete erogati da pubblico e privato, che offrono attività diversificate e lungo tutto l'arco dell'anno di tipo culturale, sportivo, enogastronomico.



14. Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)

Il [Piano Urbano Mobilità Sostenibile \(PUMS\)](#) è lo strumento che, sulla base di analisi approfondite su offerta e domanda di spostamenti, individua le scelte progettuali e

mette a sistema le politiche nel campo della mobilità sostenibile, oltre a definire gli strumenti di monitoraggio e valutazione per accompagnare il processo di implementazione. L'aspetto cruciale del PUMS è "il cambio di paradigma rispetto ai piani di gestione della mobilità tradizionale", **il focus non è più sul traffico veicolare e sulle infrastrutture, bensì sulle persone**. Gli elementi di fondo sono: l'accessibilità per tutti, la vivibilità e l'attrattività dell'ambiente urbano, la sicurezza stradale e la salute pubblica, l'inquinamento atmosferico e acustico e il consumo di energia e, infine, la sostenibilità economico, sociale e ambientale.

Il quadro normativo a cui fa riferimento il PUMS è di livello europeo e nazionali. Il Piano **tiene conto di piani e progettazioni di opere pubbliche di importanza locale e sovra locale**, tra le quali il

nuovo svincolo per l'Autostrada A14 di Fano Nord, la variante di Gimarra, il progetto del Waterfront, la ciclovía adriatica e del Metauro, i progetti RFI per i nuovi sottopassi di Via Nazario Sauro e Via Cairoli. La costruzione del PUMS è allineato con la parallela elaborazione del PRG e il Piano degli Itinerari Ciclabili approvato nel marzo 2017.

Il processo del Piano è attualmente giunto alla redazione del "Quadro Conoscitivo", la cui costruzione è stata accompagnata da un percorso di condivisione delle informazioni e di partecipazione di cittadini e stakeholder, che ha permesso di definire obiettivi, strategie e azioni e, in parallelo, raccogliere dati e informazioni utili a conoscere stato e comportamenti di mobilità a Fano.

15. Progetto Ex Asilo Manfrini



Il [progetto](#) rientra nelle azioni dell'amministrazione di Fano che concorrono al **miglioramento dell'abitabilità** della città attraverso **azioni di riqualificazione del patrimonio edilizio**.

La volontà dell'amministrazione è quella di restituire questo luogo alla comunità, vista la sua posizione strategica e l'importanza che il suo recupero ha per gli abitanti di Fano.

Il bene è al momento di proprietà del Demanio e per questo è in corso un'interlocuzione per il passaggio di proprietà del bene. Il comune intende acquisire il bene in regime di federalismo demaniale culturale, ai sensi

dell'art. 5 comma 5 del d.lgs. 85/2010. Tale operazione permetterebbe il passaggio di proprietà a titolo non oneroso con il vincolo di trasformare il bene in un contenitore culturale, a seguito della validazione di un progetto di fattibilità economico-finanziaria da parte di una commissione formata da Ministero dei Beni Culturali, Agenzia del Demanio e Sovrintendenza.

Il progetto prevede che l'edificio diventi **sede del Museo della Marineria** e ospiterà anche un teatro e dei luoghi d'incontro per comunità e associazioni. L'ex Asilo sarà sviluppato in continuità con il progetto del Waterfront e l'Ecomuseo del mare; l'attuazione di queste operazioni da una parte qualificano e coordinano l'offerta esistente legata alla storia marinara di Fano e, dall'altra, offrono alla cittadinanza un luogo dove potersi incontrare e riconoscere nella propria storia.

16. Progetto Ex Caserma Paolini

Le vicende legate alla [Ex Caserma Paolini](#) hanno avuto inizio più di venti anni fa. Al momento sono in corso interlocuzioni per l'acquisizione da parte del Demanio ai sensi del d.lgs. 85/2010 che prevede il Federalismo Demaniale Culturale e il passaggio di proprietà dei beni a titolo gratuito. Oltre al comune di Fano sono coinvolti altri enti nella trattativa e si stanno affrontando questioni di proprietà prima di affrontare i dettagli architettonici e urbanistici.

L'ipotesi su cui sta lavorando il Comune è di **rifunzionalizzare gli spazi per necessità istituzionali** del comune, con ad esempio il trasferimento di uffici tecnici comunali al fine di migliorare la gestione del personale e del lavoro.



In aggiunta saranno incluse **funzioni di carattere culturale, luoghi per l'incontro, attività di divulgazione** e infine si immagina di mettere a reddito una parte della struttura.

Per quanto riguarda lo spazio pubblico esterno, si ipotizza di interrare i parcheggi oggi nella piazza, permettendo così di restituire lo spazio ai pedoni. Per il progetto si ipotizza l'utilizzo di risorse comunali e derivanti da fondi PNRR.



A seguito del concorso internazionale, nel settembre del 2021 si è dato avvio alla progettazione esecutiva dei diversi tratti. Il tratto urbano, progettato dallo studio Superspatial, punta a ricucire il rapporto tra centro storico e mare attraverso la creazione di spazi inclusivi per la socializzazione. Il tratto Torrette-Pontesasso, affidato allo studio Proap Italia con 3Ti, integra nel lungomare un sistema per la mobilità dolce e di spazi per la sosta.

[Alla presentazione di questo secondo progetto](#), l'assessore Lucarelli ha sottolineato come l'obiettivo sia anche quello di riqualificare l'offerta turistica della città, osservando come la mobilità dolce e gli spazi aperti sono elementi caratterizzanti la progettazione di questo tratto. La previsione di una nuova Piazza Urbana, al posto degli attuali parcheggi che saranno spostati a monte della ferrovia, creerà spazi per l'incontro e la socializzazione. La realizzazione dei primi tratti è prevista per la fine del 2024.

17. Progetto Waterfront

Il progetto Waterfront, inserito nella programmazione del Piano strategico del turismo, è stato lanciato alla fine del 2020 con un concorso internazionale di idee per la rigenerazione del lungomare urbano e per il tratto Torrette Pontesasso.

Il progetto riguarda la **rigenerazione della costa per il miglioramento del benessere dei cittadini**, l'implementazione di infrastrutture per la **mobilità sostenibile** e l'accessibilità, la **tutela paesaggistica** e la **valorizzazione del patrimonio**

materiale e immateriale costiero.

Più complessivamente è parte di un programma che fa riferimento al recupero di uno dei caratteri dell'identità di "Fano città di mare" e che ha, nella relazione con le "economie del mare", una delle sue prospettive di sviluppo. L'amministrazione comunale, seguendo le indicazioni emerse nella redazione del Piano strategico, considera infatti il progetto Waterfront uno strumento per dare gambe a questa prospettiva, recuperando le dimensioni economiche, culturali, storiche e identitarie della relazione città-costa.



di Fano e risponde in particolare al **bisogno di abitazioni con nuove soluzioni abitative** e di **potenziare l'accessibilità e la sicurezza** delle infrastrutture locali.

Nello specifico il progetto prevede la realizzazione di alloggi di housing sociale con una riserva di abitazioni per anziani, la costruzione di un oratorio, la riqualificazione del Villaggio Ciano e il restauro della ex-chiesetta di San Lazzaro. In aggiunta, le azioni che guardano al miglioramento del benessere dei cittadini e alla tutela dell'ambiente sono la realizzazione di un'infrastruttura verde, che comprende il Parco Urbano sorto nell'ex campo di aviazione della città, l'interramento della linea elettrica aerea e infine gli interventi per trattare il rischio degli allagamenti nella zona.

18. Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PNQUA)

Il comune ha candidato due proposte nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA), che hanno

l'obiettivo di **rigenerare i tessuti urbani e socio-economici** di Vallato-San Lazzaro e di Metaurilia (di questo secondo intervento si dà conto nella scheda dedicata all'Ecomuseo di Metaurilia).

L'[intervento di Vallato-San Lazzaro](#) è localizzato nel quartiere più popoloso

19. Rete “Città Sostenibili e Amiche dei Bambini e degli Adolescenti”



La Rete, attivata nel 2013 da Regione Marche e dalle rappresentanze regionali di Legambiente e Unicef, ha raccolto l'adesione di oltre 30 Comuni e dell'Ufficio Scolastico Regionale. Dopo il primo biennio di sperimentazione, enti locali e associazioni si sono mobilitati per il proseguimento del progetto. Grazie all'impegno della Presidenza del Consiglio Regionale, del Garante dell'infanzia e dell'Associazione nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), il progetto è stato riconfermato fino al 2016 e successivamente legittimato con l'attuazione della legge 14/2017 e la pubblicazione nel 2018 di un bando per la riattivazione della rete e l'individuazione dei comuni capofila. Il Comune di Fano, insieme

a quello di Porto Sant'Elpidio, è stato riconosciuto come [capofila](#) e riconfermato nello stesso ruolo nel 2021.

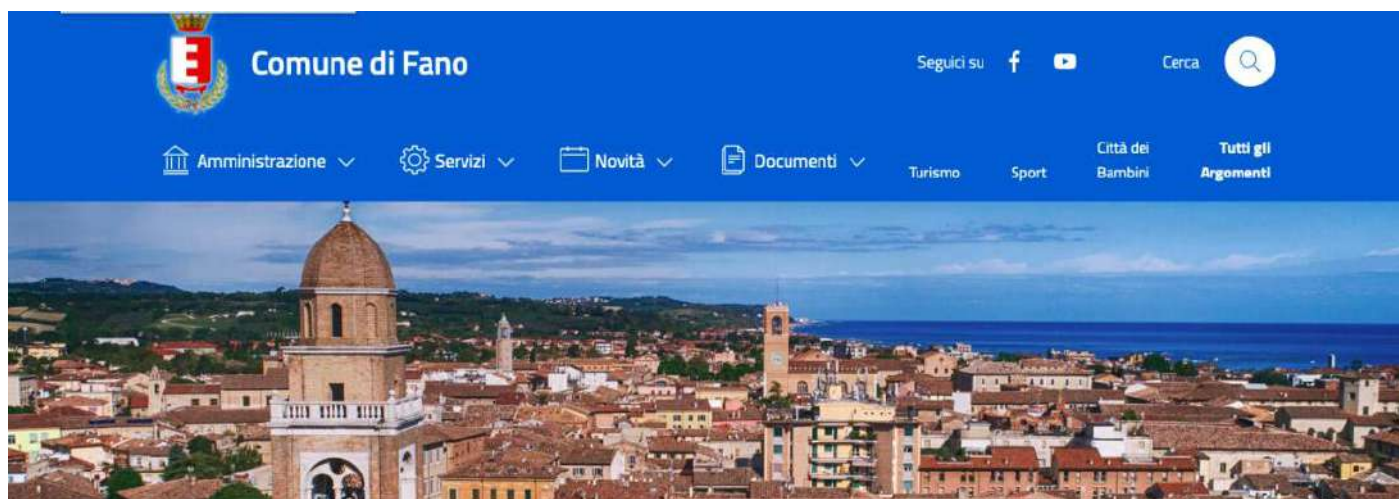
L'obiettivo della Rete è **“diffondere una cultura relativa all'infanzia e all'adolescenza in relazione alla buona vivibilità e al benessere all'interno delle proprie città”**. La Rete si impegna a: i) raccogliere e condividere le best practice a livello regionale, nazionale e internazionale; ii) facilitare il coinvolgimento di tutti gli attori nella progettazione della città dei bambini e delle bambine; iii) diffondere, presso la pubblica amministrazione e la cittadinanza, una cultura orientata alla accessibilità e sicurezza la città per bambini e adolescenti; iv) realizzare incontri di

formazione sul tema e scambio di conoscenze.

La Rete nasce grazie alla **consolidata esperienza fanese della Città delle bambine e dei bambini**, che sin dal 1991 «pone il bambino come punto di riferimento delle scelte politiche». Al centro di questa esperienza vi è una [strategia](#) articolata in tre punti fondamentali:

1. “Dare la parola ai bambini”, per dare loro l'opportunità di esprimere le proprie esigenze, essere ascoltati e valorizzarne le competenze.
2. “Abbassare l'ottica dell'amministrazione per non perdere nessuno”, secondo un progetto trasversale, assunto dal Sindaco e dalla collegialità della Giunta.
3. “Il bambino nella testa degli adulti”, che intende favorire la trasformazione della cultura dell'infanzia e della città, impegnando la collettività in un “patto sociale” per il raggiungimento di obiettivi congiunti a favore dei bambini.

20. Rinnovamento Portale Istituzionale



Le azioni in materia digitale, orientati dalle linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), hanno visto il **rinnovamento del [portale istituzionale del comune di Fano](#)**, la **messa in sicurezza** e la **protezione dei dati** e l'**integrazione di servizi** nel portale.

Tra i diversi servizi implementati ci sono stati i pagamenti tramite pago PA, che Fano è stato tra i primi ad attivare, il pagamento dell'imposta di soggiorno online, l'attivazione delle prenotazioni online e l'accesso online di servizi dell'ambito educativo, degli Sportelli Unici e Attività Produttive e per l'Edilizia.

Un bando regionale ha inoltre permesso l'adeguamento agli standard per la sicurezza e la protezione dei dati, permettendo il lavoro da casa dei dipendenti.

21. Sistema Educativo e della Formazione

All'interno dell'obiettivo strategico 2.2 del [Documento Unico di Programmazione](#) (Sistema educativo, della formazione delle competenze e politiche giovanili), vi è una serie di azioni relative al sistema formativo e dell'istruzione. Alcune azioni sono orientate a **favorire l'inclusione** (come ad esempio, il sostegno economico per le rette scolastiche delle famiglie in difficoltà o per l'inclusione di bambini stranieri); altre, a **riqualificare e incrementare il patrimonio** (messa in sicurezza, completamento del polo di Cuccurano, una nuova scuola media a Bellocchi); alcune riguardano la **qualificazione del sistema della formazione** e il **sostegno all'istruzione universitaria**; altre riguardano attività che intendono **migliorare il clima sociale** attorno



alle scuole (osservatorio sul bullismo) e promuovere attenzione verso i giovani (attivazione del Tavolo giovani); altre ancora riguardano l'**apprendimento della comunità** (è il caso delle attività di studio e ricerca su memoria e storia democratica della comunità e la consulta cittadina per la pace e i diritti umani).

Particolarmente interessante appare l'obiettivo di **rafforzare i servizi per la fascia di età 0-6 anni**, cui fanno riferimento interventi sulle infrastrutture e sui servizi. In controtendenza rispetto ai saldi

demografici negativi che stanno caratterizzando la città, la fascia dei più piccoli che usufruisce dei servizi è cresciuta. Ad oggi si è passati dal 20 al 30% di copertura della potenziale utenza, con l'obiettivo di arrivare al 45%.

Appare evidente che la scelta di aumentare la capacità delle strutture scolastiche della città non è solo una scelta di settore, ma esprime quali siano le priorità della città e impegna l'ente per i prossimi decenni.

22. Valorizzazione del sistema dei beni monumentali per attività culturali e sociali



L'amministrazione di Fano ha messo in campo una **strategia di riqualificazione di immobili pubblici a base culturale**, con l'obiettivo di rafforzare produzione di contenuti artistici, animazione sociale e attrattività turistica.

È il caso della **Rocca Malatestiana**, riconsegnata alla città nel 2017 come **luogo di aggregazione sociale** e **centro di produzione culturale**. I lavori hanno compreso interventi di ristrutturazione, consentendo l'aumento della capienza della

struttura da 99 a 800 posti a sedere e l'adeguamento dell'accessibilità. Oggi la gestione della Rocca è affidata ad un'associazione temporanea d'impresa con capofila AMAT (Associazione Marchigiana Attività Teatrali). Un altro caso è quello del **Bastione Sangallo**, per il quale nel settembre 2022 è stato approvato il progetto definitivo di manutenzione straordinaria. La gestione e la manutenzione ordinaria del bene è stata a capo dell'associazione Bastione Sangallo fino a quest'anno e ha visto per sette anni l'offerta di un ampio palinsesto di rassegne culturali, festival e laboratori. I lavori, che si ipotizza termineranno nell'estate 2023, includono interventi all'esterno, sulle piazze e le aree pedonali adiacenti il bastione, e all'interno e hanno l'obiettivo di rendere il bene totalmente accessibile a tutti i suoi utenti.

SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ
#MobilityWeek

PROGRAMMA 2021

GIOVEDÌ 16 ORE 7.30-10.30

Giornata cittadina di Legambiente
Vai al lavoro in bici o con un risciò in Piazza Costabili,
via Garibaldi, Casa Montanari, Area di Acquedotto, viale Kermessy

VENERDÌ 17

Ciclofesta Nazionale #Bike2work..., tutti al lavoro in bici!
Scatta una foto del tuo spostamento e tagga con #Bike2work

SABATO 18 ORE 17.30

Pedalata All'ingral FIAB Forlì/Fano
Partenza in bici da Piazza XX Settembre
con musica e divertimento per grandi e piccoli

Ore 18.30 - piazza XX Settembre

Ciclista Illuminato! FIAB Forlì/Fano

Pedala in sicurezza di sera e di notte fatti vedere.
Stand informativo e in regalo gadget utili per la tua bici

DOMENICA 19 ORE 10.00

per le scuole, il Quartier
partenza da piazza XX Settembre
piazza di Torre

Quartier di Fano-Cammarosa in omaggio!

XX Settembre

uscita pedalata

il quartiere di Fano

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

uscita pedalata

<

UNA NUOVA STAGIONE DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA

L'attuazione del Piano strategico “#Orizzonte Fano 2030” ha messo in luce come l'azione amministrativa abbia articolato le indicazioni del PS, facendole maturare attraverso **progettualità complesse**, trattando **questioni cruciali per il futuro della città** e aprendo **piste di intervento significative per le politiche urbane**.

Sono oggi mature le condizioni per l'apertura di una nuova stagione della pianificazione strategica a Fano.

In via del tutto preliminare, sono stati individuati 3 scenari. Ciascuno di essi indica delle piste di lavoro per servono a renderli operativi.

Le piste di lavoro delineate hanno alcune caratteristiche comuni:

- **I primi passi** lungo la direzione che indicano **sono stati già compiuti**, per cui si tratta di consolidarle e dare loro maggiore riconoscibilità e orizzonte di senso: non si parte da zero.
- Hanno **attori coinvolti e mobilitati** nella loro attuazione, garantendo così coesione e comunità a supporto.
- Intercettano **temi di rilevanza** nelle **politiche urbane europee** (Agenda Urbana della UE) e internazionali (diversi obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite).
- Sono **multidimensionali** (non sommano interventi settoriali) e **integrati**: culturali e sociali, per la valorizzazione turistica e la mobilità, a favore della capacitazione delle persone e, insieme, della riqualificazione degli spazi fisici.
- Sono **tematiche e territoriali** allo stesso tempo: affrontano temi cruciali della transizione, riguardano parti e ambiti diversi del territorio di Fano, incidendo spesso sulle aree più marginali (alcune frazioni, il litorale) e su particolari target.

I 3 SCENARI E LE 3 PISTE DI LAVORO

La città delle persone

Scenario

Pone l'attenzione sui **diritti alla salute, al lavoro**, sulla costruzione di una **comunità inclusiva fisica e digitale**, capace di **prendersi cura dei più fragili** e di **rinnovare e rifunzionalizzare il proprio tessuto urbano**.

È una città che **non lascia indietro nessuno** e che, per farlo, non riduce le persone a utenti di un servizio, ma le considera **portatrici di bisogni** e di **domande di riconoscimento**; è promotrice di un **turismo lento e sostenibile** a **misura di bambino** e in **collaborazione con gli attori locali**.

Sviluppa la qualità e la **sicurezza urbana** attraverso operazioni di prevenzione e di co-progettazione.

Azioni rilevanti secondo questa prospettiva sono: il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQua): Vallato-San Lazzaro e Metaurilia, Piano Territoriale Sociale, città delle bambine e dei bambini nel Progetto pilota "Un quartiere a misura di bambino", Openhouse Lab, Progetti locali del PRG, Centro Civico di Gimarra, WONDER, realizzazione del sistema di telecamere di sicurezza.

Piste di lavoro

- **Welfare**, sia come fornitura di infrastrutture sociali per specifici destinatari (è il caso del Centro pari opportunità e documentazione delle donne), sia come riformulazione del modello di erogazione dei servizi sociali, verso una prospettiva di welfare comunitario (come indicato dal Piano sociale territoriale), sia come offerta di servizi ritagliati su particolari fasce di domanda (gli interventi di housing sociale previsti nel Pinqua), per andare verso un welfare di tipo comunitario;
- **Spazi per la coesione sociale**, che erogano servizi *per* ma anche *con* la comunità (i Community Hub previsti dai Progetti locali del nuovo Piano regolatore) e in quelli deputati a incrementare e qualificare il livello di "colloquialità" della città (come la Darsena Borghese), per aumentare il livello di coesione sociale;
- **Sviluppo e rilancio di progetti** che hanno caratterizzato Fano come città attenta ai bisogni dei più deboli (come avviene con la "Rete delle città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti") o nel potenziamento dei servizi comunali: da quelli digitali, per renderli più accessibili ai cittadini (il rinnovamento del portale istituzionale del Comune è un caso rilevante da questo punto di vista), a quelli erogati in presenza (come nell'ipotesi di insediare uffici comunali nell'ex caserma Paolini);

- **Mobilizzazione di energie sociali** per la rigenerazione urbana, coesione e sviluppo locale: è il caso dell'Ecomuseo di Metaurilia. Questa parte di Fano ha le caratteristiche per diventare, grazie all'azione dell'Ecomuseo, un laboratorio di innovazione sociale attraverso la valorizzazione del paesaggio storico. Un progetto multidimensionale di questa natura dovrà facilitare la convergenza di diversi settori del Comune (urbanistica, servizi sociali, turismo, cultura, educazione, ecc.) attorno ad un modello di intervento integrato. Deve però anche sollecitare il contributo di attori imprenditoriali e di terzo settore, nonché agganciare l'interesse di attori extra locali (regionali, nazionali ed europei), per far scalare l'iniziativa verso approdi di livello superiore. Ciò implica capacità progettuali e di rete che vanno attentamente curate.

La città educante

Scenario

Valorizza le **peculiarità del territorio** innescando **meccanismi di innovazione sociale e culturale**, riconosce come **motore** dello **sviluppo** locale l'insieme delle **risorse conoscitive**, delle **abilità** e delle **capacità** presenti nella **comunità**.

Rafforza i suoi servizi per l'**apprendimento a tutte le età**, lavora sulle **sedi di produzione e disseminazione di conoscenza** (scuole, musei, biblioteche, spazi culturali); sulle attività e gli usi che alimentano lo **sviluppo delle capacità** della comunità (come i centri di quartiere); sulle **valorizzazione delle pratiche** di innovazione sociale che **generano conoscenza** (come gli ecomusei); sul sostegno alle **pratiche** di **sport** e **movimento** nello spazio urbano.

Azioni rilevanti secondo questa prospettiva sono: l'ITI Sant'Arcangelo (la fabbrica del Carnevale), la trasformazione dell'Ex Asilo Manfrini in Museo della Marineria, la nuova Biblioteca Federiciana, il progetto per l'ex Caserma Paolini a sede istituzionale e spazio per la comunità, candidature a capitale della cultura, Ecomuseo della marineria, Ecomuseo di Metaurilia

Piste di lavoro

Gli indirizzi che sostanziano la prospettiva di una città che fa della conoscenza diffusa e della cura dell'apprendimento sociale uno dei tratti principali della propria azione di governo sono:

- **L'ampliamento e la qualificazione di strutture deputate a funzioni culturali**, come il progetto per la Biblioteca Federiciana, ma più in generale l'idea che la produzione e la fruizione culturale sono motore di coesione e possano appoggiarsi in spazi dedicati, che nel loro insieme disegnano un sistema coerente di interventi nella città: è la strategia di valorizzazione del sistema dei beni monumentali per attività culturali e sociali, di cui la Rocca Malatestiana e il Bastione San Gallo sono esempi significativi;

- La **promozione culturale**, strettamente **legata al recupero delle tradizioni locali**, anche in chiave di attrattività turistica: dal progetto di recupero del Sant’Arcangelo come “Fabbrica del Carnevale”, agli strumenti di programmazione che affidano la promozione della città alla valorizzazione del suo patrimonio di cultura materiale e immateriale (il Piano strategico per il turismo 2020-2024), alla candidatura di Fano a capitale della Cultura o del Libro;
- La **riscoperta della memoria locale** depositata in antichi mestieri e nella relazione con gli ambienti che costituiscono l’identità fanese: emerge qui la relazione con il **mare**, degli ecosistemi economici e delle morfologie sociali legati al mare: l’ecomuseo della marineria e la previsione della sua sede presso l’ex asilo Manfrini;
- Il **sistema dell’istruzione e della formazione**, che riguarda azioni sulle strutture dei plessi, a sostegno dell’inclusione scolastica, per la qualità dei servizi in particolare per la fascia 0-6, ma anche apprendimento sociale e promozione di percorsi verso l’economia della conoscenza. Ben più che una lista di interventi, questo insieme di azioni si configura come una strategia per l’apprendimento diffuso della comunità.

La città della transizione giusta

Scenario

Governa gli impatti della crisi climatica, riconosce l'**urgenza della transizione** e orienta risorse e progettualità che tengano insieme **sostenibilità, innovazione e inclusione sociale**.

Riusa il patrimonio per farne occasione di **sviluppo e di promozione sociale, amplia** le dotazioni di **aree verdi** ed **estende accessibilità alle risorse paesaggistiche** (a cominciare dalla costa); cura delle **connessioni lente e sicure** e crea **luoghi aperti per la socialità**.

Si pone come **obiettivi di sostenibilità ambientale** la riduzione delle emissioni di gas serra, il miglioramento della efficienza energetica e l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, il monitoraggio della qualità delle acque, dell’aria, delle sue attrezzature e la gestione dei bacini idrici.

Azioni rilevanti secondo questa prospettiva sono: il Parco urbano, il Piano degli Itinerari Ciclabili, il Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il clima (PAESC), il Waterfront, il progetto ASTERis, il Servizio integrato di global service per la manutenzione delle strade “Facciamo strada”, il Piano Operativo per la Gestione dei Rifiuti Navali.

Piste di lavoro

La transizione giusta è una **prospettiva cruciale per le città**. Una direzione di intervento

promettente potrebbe **affiancare all'insieme di strumenti di pianificazione e programmazione** messo in atto in questo ambito (come il Piano urbano della mobilità sostenibile, il Piano degli itinerari ciclabili, il Patto dei Sindaci e Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima), **sperimentazioni concrete**: tra queste, il nuovo parco urbano nell'ex campo di aviazione e il progetto del Waterfront.

Quest'ultimo compie una operazione molto rilevante per la città, che è **recuperare la relazione tra Fano e il mare**, con impatti significativi su sviluppo economico, qualificazione paesaggistica, abitabilità urbana e resilienza. Rappresenta una piattaforma progettuale che, nelle varie parti in cui è articolato, **aggrega diversi soggetti** (la comunità fanese, ma anche gli operatori economici), popolazioni (i turisti e chi pratica sport) e livelli decisionali (locale e sovra-locale). La potenzialità del progetto in chiave strategica è di trasformare la riconfigurazione della relazione città-mare in una operazione di place-making: soluzioni basate sulla natura e animazione dei nuovi spazi creati dal progetto; servizi per residenti e turisti e attività educative con le scuole sulla transizione verde; percorsi ciclo-pedonali, mobilità dolce e programmi di ricerca sulle economie del mare.

FORTE IMMAGINI

pag 4, Spettacolo all'inagurazione della Darsena Borghese <https://www.facebook.com/photo/?fbid=464114312385589&set=pcb.464115609052126>

pag 8, Via Ugo de' Pili 2-32, Fano, Foto di Denis Bernovschi https://unsplash.com/photos/l4zub8oD0_8

pag 11, Foto di Horst Heuck <https://unsplash.com/photos/3NWpuYtDBPA>

pag 14, Biblioteca federiciana, Foto Modello © Mario Cucinella Architects, https://www.comune.fano.pu.it/fileadmin/users_upload_folder/fedriciana_1.pdf

pag 14, Candidatura di Fano a "capitale della cultura 2022" <https://www.comune.fano.pu.it/fano-capitale-italiana-della-cultura-2022-fano2022>

Pag 15, Centro pari opportunità e documentazione delle donne (Paricentro) <https://www.facebook.com/paricentrofano/photos/pcb.174803245031925/174802221698694/>

Pag 15, Darsena Borghese <https://www.comune.fano.pu.it/novita/comunicati/la-darsena-borghese-illumina-la-citta>

Pag 16, Direttive del nuovo Piano regolatore comunale <https://www.comune.fano.pu.it/pianificazione-urbanistica/prg-di-domani>

Pag 16, Ecomuseo Marineria

Pag 17, Ecomuseo "Metaurilia orto di mare" e progetto "Orti da #hub-itare" <https://www.comune.fano.pu.it/pianificazione-urbanistica/innovazione-nazionale-qualita-dellabitare/metaurilia>

Pag 17, ITI S. Arcangelo (fabbrica del carnevale), Visualizzazione del Progetto di Italo Rota <https://www.lafabbricadelcarnevale.it/>

Pag 18, Nuovo parco urbano, Ecco come sarà il nuovo Parco Urbano, 29 Settembre 2017 <https://www.fanoinforma.it/ecco-come-sara-il-nuovo-parco-urbano/>

Pag 18, Patto dei Sindaci e Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (Paesc)

Pag 19, Piano degli itinerari ciclabili <https://www.comune.fano.pu.it/en/mobilita-sostenibile/piano-itinerari-ciclabili>

Pag 19, Piano sociale territoriale https://www.comune.fano.pu.it/fileadmin/users_upload_folder/Libro_con_copertina.pdf

Pag, 20 Piano strategico per il turismo 2020-2024 https://www.turismofano.com/news/leggi-larticolo?tx_news_pi1%5Baction%5D=detail&tx_news_pi1%5Bcontroller%5D=News&tx_news_pi1%5Bnews%5D=4878&cHash=0a4af82cd1c4bcce8e710198bd399857

Pag 20, Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums) https://www.comune.fano.pu.it/fileadmin/FileLists/3765_FilePums/Fase1_2/02-Relazione-Fase-analisi-pums-fano-03-2022.pdf

Pag 21, Progetto ex asilo Manfrini <https://www.comune.fano.pu.it/en/vivere-la-citta/le-notizie/leggi-larticolo/si-recupera-lex-asilo-manfrini-1>

pag 21, Progetto ex caserma Paolini <https://www.fanoinforma.it/parcheggio-ex-caserma-paolini-aperto-anche-di-sera-durante-passaggi-festival/>

pag 22, Waterfront di Sassonia, Progetto Waterfront <https://waterfrontfano.it/>

pag 22, Progetto Vallato - San Lazzaro, Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare

(Piqua) <https://www.comune.fano.pu.it/pianificazione-urbanistica/innovazione-nazionale-qualita-dellabitare/vallato-san-lazzaro>

pag 23, Rete "città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti" <https://cittadeibambini.comune.fano.pu.it/>

pag 23, Rinnovo portale istituzionale <https://comune.fano.pu.it/>

pag 24, Sistema educativo e della formazione, <https://percorsiformativi06.it/la-scuola-che-vogliamo/>

pag 24, Riapertura del Bastione San Gallo <https://www.viveremarche.it/articolo/media/?id=2100180852&media=799520&anno=2022>

pag 25, <https://www.facebook.com/photo/?fbid=4708536822512036&set=pcb.4708551162510602>

Ultimo accesso: 22 Novembre 2022



**#ORIZZONTE
#FANO 2030**

Progetti attuati e
prospettive future